

Gli studenti dell'agro pontino

Il progetto rivolto a ottanta ragazzi di quattro scuole di **Latina**: una web serie «storica» finanziata dal Ministero dell'Istruzione
Obiettivo: contribuire alla costruzione di un'identità territoriale

di **MICHELANGELO BONESSA**

Un passo indietro per riscoprire la storia del territorio attraverso gli strumenti del presente. Ottanta allievi di quattro scuole di **Latina** stanno lavorando a una web serie finanziata dal Ministero dell'Istruzione che ha l'ambizione di contribuire alla costruzione di un'identità territoriale di **Latina** e della sua provincia. Ragazze e ragazzi partiranno infatti alla scoperta del passato di una zona oggetto di imponenti lavori di bonifica dall'800 in poi e che ha visto la sua popolazione costruirsi attraverso l'unione di una serie di esodi da altre regioni. Un crogiuolo di culture che si sono insediate dove prima le paludi costituivano un limite insormontabile alla colonizzazione e che hanno dato vita a una nuova comunità: come ha sottolineato Antonio Pennacchi, Premio Strega 2010 e testimonial del progetto: «Credo che sia giusta ed importante questa iniziativa presa da un gruppo di scuole di **Latina** sulla bonifica delle Paludi Pontine perché la nostra è una comunità relativamente giovane, non ha ancora cent'anni, in cui siamo tutti immi-

grati o figli di immigrati».

Radici culturali

A porsi l'ambizione di riscoprire le radici culturali dell'agro pontino sono un istituto superiore, il Vittorio Veneto-Salvemini che è capofila, un altro liceo e due scuole medie: «L'Istituto Vittorio Veneto-Salvemini di **Latina** -spiega Piergiorgio Ensolì, professore di Lettere e coordinatore del progetto - all'interno di un accordo di rete di scuole della città di **Latina** denominato Site-Lieu, Site Espace, sta realizzando in qualità di scuola capofila il progetto dal titolo "La Bonifica delle Paludi Pontine, tra storia e identità". L'accordo, che vede la partecipazione degli istituti comprensivi Giuseppe Giuliano e Torquato Tasso, e il Liceo Alessandro Manzoni di **Latina** nella stesura delle sceneggiature, ha la finalità di sensibilizzare studentesse e studenti alla conoscenza di personaggi e passaggi memorabili della storia nazionale e portarli ad interiorizzare i valori che tali episodi testimoniano».

Fino a primavera inoltrata i ragazzi dovranno immergersi nelle musiche, nei vestiti e nelle ambientazioni del passato: i vari istituti stanno lavorando tanto sulla ricerca etnomu-

sicologica, quanto sulla riproduzione fedele degli abiti indossati dai primi abitanti delle zone bonificate.

Con le mascherine

Un viaggio nel passato che sta decollando nonostante la pandemia. Anzi, proprio dal Covid è nata l'idea di girare tutte le riprese con le mascherine, così da lasciare una testimonianza del presente a chi vorrà consultare la web serie in futuro: «Si è aggiunta da subito - spiega Massimiliano Lanzidei, consulente editoriale del progetto - anche la volontà di produrre dei contenuti che possano essere fruibili non solo dalla comunità locale, ma che abbiano l'ambizione di proporsi anche nel panorama culturale nazionale. Si sta spiegando infatti, oramai da qualche mese, una vera e propria macchina produttiva che vede impegnati in prima persona un grande numero di studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Capofila

L'Istituto tecnico Vittorio Veneto-Salvemini di **Latina** è il capofila del progetto
www.itcvittoriovenetosalvemini.edu.it